

# Comune di CALCINAIA (PI)

## ORGANO DI REVISIONE

### Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui

Ricevuta in data 15/03/2018, e 23/03/2018 una variazione, la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui".

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*
- c) il citato articolo art. 3 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2016 non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Preso atto delle determine (atti) di riaccertamento assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento, prevalentemente secondo il criterio della significatività finanziaria, come da carte di lavoro allegate;

Complessivamente:

- Residui passivi reimputati che vanno nel FPV parte spesa sono € 17.893,89 (All.A): obbligazioni passive giuridicamente perfezionate a scadenza futura
- Residui attivi eliminati - € 32.498,25 (All.B) (in base ai termini di prescrizione)



- Residui passivi eliminati - € 123.232 (All.C)
- Residui attivi conservati € 6.495.371,28 (All.D)
- Residui passivi conservati € 4.029.430,13 (All.E)

Vengono inoltre esaminati i segg.allegati:

- All.F: variazione per la costituzione del FPV di spesa 2017;
- All.G: iscrizione del FPV di entrata 2018 per la reimputazione delle entrate e delle spese cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive con esigibilità differita;
- All.H: prospetto Risultato di amministrazione 2017 € 5.155.556,96 che segue alle suddette variazioni, comprensivo di:
  - o FCDE € 2.977.902,15
  - o Parte vincolata:
    - Leggi e principi contabili € 141.172,89
    - Trasferimenti € 83.128,13
    - Contrazione mutui € 89.192,77
    - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 419.264,69
  - o Parte destinata a investimenti: € 22.856,82
  - o Parte libera disponibile € 1.422.039,51

## **1 – ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2017 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2017**

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2017, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto che verrà prossimamente elaborata.

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

## **2.REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI**

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

*Si tenga presente che il comma l'articolo 1, comma 467 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 prevedeva che le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate potevano essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia stato approvato entro il 31 gennaio 2017. In caso contrario tali risorse*

*Waei*

confluiscono nel risultato di amministrazione nel 2017 se entro l'esercizio il 31/12/2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

Si tenga, inoltre, presente che il comma 880 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, consente di spostare al 2018 l'accantonamento nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016. Le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017 purché l'ente disponga di un progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma dei lavori. Le risorse confluiranno nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non saranno assunti i relativi impegni di spesa.

### 3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate e quindi le reimputazioni non hanno generato FPV in tal caso.

La reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità.

### 4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE 2017

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017 è pari a euro 17.893,89 ed è interamente imputabile alla spesa corrente; in base a specifico approfondimento, sono state fornite adeguate motivazioni sulla mancanza del FPV alla parte di spesa in conto capitale da parte del responsabile del servizio finanziario che riferisce di aver sollecitato in tempi utili l'ufficio tecnico al fine di esaminare la situazione; dalla stessa è emerso che non si verificano i presupposti per determinare un FPV di parte in conto capitale.

**La composizione del FPV 2017 spesa finale è quindi pari a euro 17.893,89 e costituisce un'entrata del bilancio 2018.**

*Si tenga presente che il comma 466 della Legge 232/2016 dispone che, ai fini del pareggio di bilancio, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.*

Il FPV finale spesa 2017 costituisce un'entrata del bilancio 2018;

FPV 2017 SPESA CORRENTE	17.893,00
FPV 2017 SPESA IN CONTO CAPITALE	-
TOTALE	17.893,00

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito, in genere, dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;

L'organo di revisione ricorda che il FPV spesa in c/capitale sia costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2;

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2017 di parte corrente si riportano le usuali casistiche: trattamento salario accessorio premiante reimputato su anno successivo, trasferimenti correnti, incarichi a legali esterni su contenziosi ultrannuali, altri incarichi, altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente.



Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2017 di parte c/capitale si ricorda che, qualora fosse stato determinato, ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4., dovrebbe essere conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa e che per la quota di sorta in c/competenza 2017 dovrebbe essere relativo ad obbligazioni giuridiche perfezionate oppure alla verifica delle seguenti condizioni:

- avvio delle procedure di affidamento con pubblicazione della gara entro il 31/12/2017
- impegno di spese nel quadro economico per importi superiori alle mere spese di progettazione.

## **5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2016**

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto.

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2017, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

### **ADEGUATA MOTIVAZIONE**

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione verbale.

### **CONCLUSIONI**

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Calcinaia, 26 marzo 2018

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Valentina Vanni

